

DUE VERSI PROVENZALI INEDITI
IN UNA TRACCIA DELL'INIZIO
DEL DUECENTO
(BNF, LATIN 5611, C. 108R)

Il manoscritto latin 5611 della Bibliothèque nationale de France¹ proviene dalla biblioteca dell'abbazia di Saint-Martial de Limoges e contiene una serie di testi dedicati a Saint Mayeul (due vite, i miracoli, alcuni inni),² copiati nelle cc. 2v-108r. Nello spazio inutilizzato a c. 108r e su alcune carte originariamente bianche in apertura e chiusura del codice (cc. 1-2r e cc. 108v-109r) sono presenti diverse aggiunte brevi di più mani. Laura Albiero, responsabile della scheda di *Archives & manuscrits*,³ data le tre mani principali del codice alla seconda metà dell'XI secolo,⁴ le tracce a c. 1r e a c. 2r al XIII secolo e, infine, classifica in modo generico come *essais de plume* le aggiunte alle cc. 108r-109r. Quanto all'origine del manoscritto la studiosa propone in modo dubitativo Saint-Martial, dove sicuramente il codice si trovava a partire dal 1223, data che si legge a c. 109v, in calce ad un elenco di nomi di monaci di Saint-Martial, forse da attribuire alla mano di Bernard Itier; il codice è anche citato con il n. 153 nel catalogo 'A4' della biblioteca di Saint-Martial, posteriore al 1225.⁵

¹ Il codice è stato recentemente digitalizzato e descritto nell'ambito del progetto *France-Angleterre, 700-1200: manuscrits médiévaux de la Bibliothèque nationale de France et de la British Library, un programme de la Fondation Polonsky* (<https://manuscrits-france-angleterre.org/polonsky/fr/content/accueil-fr>).

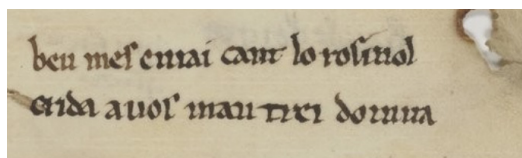
² Sui testi relativi a Saint Mayeul si vedano Magne 1997, Dolveck 2012, Bruce-Smoot 2023.

³ La scheda è datata 2017 ed è consultabile *online*. Si veda anche la *notice* dedicata al manoscritto nel progetto *MANNO (Manuscrits notés en neumes en Occident)*: <https://www.manno.saprat.fr/>.

⁴ In *MANNO* la scrittura del testo a cc. 104-108 è datata all'inizio del XII secolo.

⁵ Cf. Lemaître 2024: 63.

Tra le aggiunte a f. 108r, dopo la fine del testo latino, si trovano i due versi iniziali di una poesia provenzale:



Paris, Bibliothèque nationale de France, latin 5611, c. 108r (partic.)
Fonte: gallica.bnf.fr / BnF

beu mes emai cant lo rosinol
crida auos mau trei domna

Si tratta di un primo decasillabo regolare (4 + 6⁷) e di un secondo cui mancano le ultime 4 sillabe (a meno che il secondo verso non sia un quinario femminile):

Beu m'es e mai, cant lo rosinol crida,
a vos m'autrei, domna...

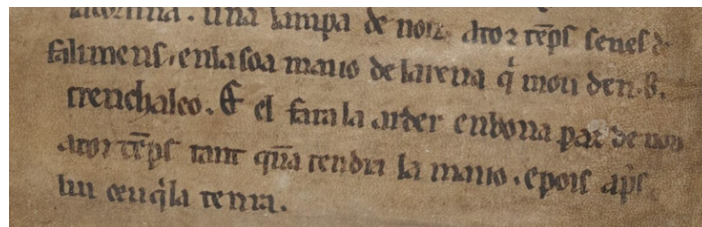
I versi non hanno riscontro nel corpus trobadorico. L'attacco *Bel m'es* si trova in oltre venticinque componimenti (sia sirventesi che canzoni)⁶ attribuiti a tutte le generazioni di trovatori (da Marcabruno a Peire Cardenal) ed è spesso legato all'incipit primaverile (in tre casi compare anche l'usignolo: BEdT 63,3 293,21⁷ 323,7). Si nota una lieve consonanza (fonica) con l'incipit del descort *Bel m'es oimais* (BEdT 16,7a), e anche con l'inizio della canzone di Guillem de Saint Leidier *Bel m'es oimais qu'eu retraja* (BEdT 234,5); pare comunque da scartare la lettura di *emai* a partire da un precedente *oimais*. Il legame sintattico tra i due versi è un po' debole e si potrebbe anche ipotizzare che si tratti di due incipit (l'attacco *A vos* è molto diffuso), anche se l'impaginazione non conferma questa eventualità e resta più probabile che sia intervenuto un errore materiale all'atto della trascrizione.

⁶ Cf. BdT 80,7 (Azzolini): 91, n. 15.

⁷ Marcabruno utilizza anche il verbo *cridar* riferito all'usignolo in BEdT 293,11, v. 5 e, più genericamente, all'*auzel* in BEdT 293,26, v. 13 e 293,36, v. 3. Altri esempi di usignoli che gridano in BEdT 43,1, v. 7; 63,8, v. 3; 461,194, v. 3. Infine, in BEdT 389,12 v. 2 è l'*auriol* a gridare.

L'unico tratto linguistico che pare pertinente è la velarizzazione di *l* in posizione finale in *ben*, che si ritrova anche nella versione 'alternativa' di *Mei amic mei fel* rinvenuta da Giuseppe Mascherpa, sempre in un manoscritto di Saint-Martial.⁸

Importante invece la valutazione della data, del luogo e della tipologia dell'aggiunta.⁹ Gli elementi paleografici, anche se difficili da stimare in un contesto di scrittura così ridotto, portano a datare la traccia al primo quarto del XIII secolo:¹⁰ a tratti che riconducono a una gotica già formata (angolarità, oscillazione dei *minims*) se ne affiancano altri più arcaici (cf. in particolare i due nessi *do* e *be* che si toccano ma non si sovrappongono).¹¹ Per quanto riguarda invece la localizzazione, alcune caratteristiche sembrano compatibili con una scrittura del Sud della Francia: il tratto superiore orizzontale della *a* e la *d* con una leggera arricciatura in cima all'asta ascendente.¹² La ricerca di questa mano in altri codici della biblioteca di Saint-Martial de Limoges¹³ ha dato esito negativo; l'unico confronto che mi pare interessante è quello con una delle mani che trascrivono nel 1221, parte in latino e parte in provenzale, l'atto di donazione della cappella Notre-Dame de la Courtine nelle cc. 129r-130v del Sacramentario di Limoges (BnF, latin 822).¹⁴ Di seguito un piccolo estratto della scrittura che interviene a c. 130v, che mi ha colpito per l'angolarità e per l'oscillazione dei *minims*:



Paris, Bibliothèque nationale de France, latin 822, c. 130v (partic.)

Fonte: gallica.bnf.fr / BnF

⁸ Si veda Mascherpa 2020: 43, che nota che il fenomeno si presenta anche nel testimone principale del testo (BnF, latin 1139), ma solo nel corpo del verso e non in rima.

⁹ Un repertorio delle tracce nella tradizione manoscritta della lirica trobadorica è stato proposto recentemente da Di Luca 2024.

¹⁰ Per la datazione della scrittura ringrazio per i preziosi consigli Erik Kwakkel.

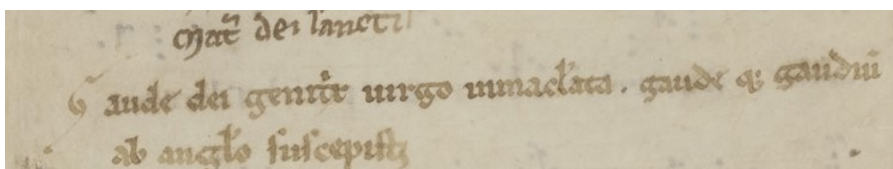
¹¹ Cf. Kwakkel 2012: 100-1 e 5-6 (per i grafici).

¹² Si veda Derolez 2003: 116 (per il Sud della Francia) e 113 (per la Spagna).

¹³ Per cui si veda il recente Lemaître 2024.

¹⁴ L'edizione del documento si trova in *Calendrier perpétuel*: 24-5.

Come anche mi pare confrontabile con la scrittura della traccia provenzale una delle mani che aggiungono inizi di inni e canti mariani nel nostro manoscritto, a c. 108v (si tratta dell'inizio di *Gaude Dei genitrix virgo immaculata*):¹⁵



Paris, Bibliothèque nationale de France, latin 5611, c. 108v (partic.)

Fonte: gallica.bnf.fr / BnF

Piú arcaica invece la scrittura del testo già citato, rinvenuto da Mascherpa, che forse con gli occhi di oggi anticiperei di qualche decennio (come anche il codice che lo tramanda).¹⁶

Tornando ai nostri versi trobadorici, altro elemento forse notevole è l'impaginazione orizzontale del testo, assolutamente normale nella trascrizione della lirica d'oc,¹⁷ ma forse particolare a questa altezza cronologica: chi trascrive il testo – verosimilmente a memoria - ha presente un'immagine 'paleografica-visiva'¹⁸ di un componimento copiato come in prosa (nel senso che ha visto/letto lirica provenzale con questa *mise-en-texte*)?

Come dicevo in apertura, i versi provenzali non sono l'unico breve testo inserito nelle carte finali ed iniziali del manoscritto. Oltre alle aggiunte nelle carte finali, che ho già in parte menzionato, c'è una serie di altre tracce nelle carte iniziali così descritte da Laura Albiero:

F. 1r-2r : blancs, avec annotations, dont un hymne (1r, *Exultent celum laudibus*, XIII^e siècle), le contenu du volume (f. 2r, sur un morceau de papier, en écriture du XIX^e siècle), le premier vers de la *Pyromachia* de Prudentius (f. 2r, XIII^e siècle), l'incipit d'un carmen (f. 2r, *In Gedeonis area vellus aret extentum*, XIII^e siècle).

¹⁵ Il canto è identificato col n° 2920 nel repertorio on line *Cantus Index* (<https://cantusindex.org/id/002920>; ultima consultazione 15/11/2025).

¹⁶ Cf. Mascherpa 2020.

¹⁷ Si veda Leonardi 2009. L'impaginazione verticale si trova nei nn° 1, 10, 11 del catalogo proposto da Di Luca 2024.

¹⁸ Riprendo questa espressione dal titolo del contributo di Roncaglia 1993.

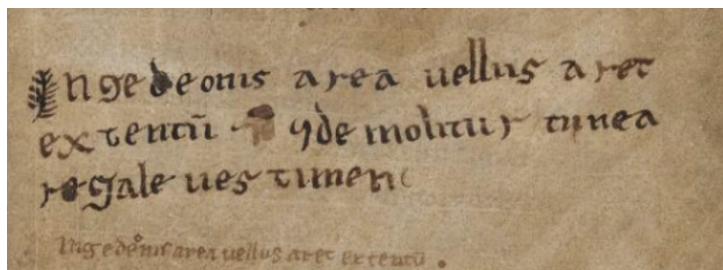
Sul carmen *In Gedeonis area vellus aret extentum* è forse possibile un ulteriore approfondimento. Si tratta del carme n° 37 dei *Carmina Burana*, databile al 1187-1188 e relativo a dispute interne al monastero di Grandmont (limosino, vicino a Saint-Sylvestre, nel dipartimento della Haute-Vienne) avvenute tra il 1185 e il 1188:¹⁹ nel 1185 i monaci laici deposero Guillaume de Treignac, priore della casa madre di Grandmont e lo sostituirono con Etienne della cellula di Vincesses. Il carme, attribuito (in Traill) con punto interrogativo a Philippe le Chancelier (ca. 1160-1236), oltre che nel *Codex Buranus*, si trova anche in altri manoscritti: Oxford, Bodleian Library MS. Add. A.44 (Inghilterra, 1200 circa); Klagenfurt, Universitätsbibliothek, Perg.-Hs 7 (inizio del XIII secolo, forse localizzabile ad Admont); Arxiu de la Corona d'Aragó, Ripoll 116 e Ripoll 199; Charleville-Meziers, BM 190.²⁰ Quindi il testo ha avuto una larga diffusione (Italia, Francia, Austria, Inghilterra e Catalogna²¹) in manoscritti copiati a cavallo tra il XII secolo e la prima metà del XIII, cui si aggiunge ora l'unica testimonianza 'locale', di area limosina, dove si trova l'abbazia cui il testo si riferisce. La nuova traccia andrà comunque messa in collegamento con i mss. di Ripoll, uno dei quali, il 116, riporta la notazione aquitana.²² Del carme sono riportati i primi quattro versi, in disposizione orizzontale, da una mano che ha anche vergato a c. 1r l'inizio dell'inno *Exultent celun* [sic] *laudibus*, che, rispetto a quella che aggiunge i versi provenzali, utilizza una scrittura molto meno professionale e più antica di qualche decennio:

¹⁹ Si veda il testo in *Carmina Burana* (Hilka-Schumann): I, 60-2 e II 59-64; e *Carmina Burana* (Traill): I, 112-5 e 487-9; Meyer 1906: 83-4 e 92-4.

²⁰ Si tratta del carme n° 8916 del repertorio di Walther 1959; il ms. di Charleville-Meziers è aggiunto nell'aggiornamento del 1969. *Carmina Burana* (Hilka-Schumann) conosce solo i primi quattro mss. elencati.

²¹ *Carmina Burana* (Hilka-Schumann): II, 64: «Das gewaltige Aufsehen, das der Streit auch über die Grenzen Frankreichs hinaus erregte, wird beleuchtet durch die Überlieferung des Gedichts in Hss., die sich in Deutschland, Österreich, England und Spanien befinden; aus Frankreich ist mek würdigerweise bisher kein Text bekannt geworden». Anglès 1988: 255: «fins avui no es coneix cap manuscrit francès que l'hagi servat».

²² Sui rapporti tra i mss. di Ripoll e l'area limosina e anche sui due codici Ripoll 116 e 199 si veda la tesi di Camprubí 2016-2019.



Paris, Bibliothèque nationale de France, latin 5611, c. 2r (partic.)

Fonte: gallica.bnf.fr / BnF

Nonostante la sua esiguità e anche il suo contenuto altamente formulare, il lacerto occitanico merita di essere segnalato come testimonianza della diffusione di versi trobadorici in un contesto monastico e a un'altezza cronologica alta rispetto alla documentazione in nostro possesso.²³ Saint-Martial de Limoges è, com'è noto, un'abbazia molto importante per le origini della poesia occitanica e la regione limosina è patria di più di venti trovatori. L'abbazia di Grandmont inoltre è citata in una canzone di Gaucelm Faidit (BEdT 167,56, v. 8) databile intorno al 1200 e *l'ordre de Grammont* è menzionato nelle *vidas* di Peire Rogier e di Guillem Ademar come luogo di ritiro (e di morte per il primo dei due).²⁴

Maria Careri

ORCID: 0009-0003-2705-8018

(Università di Chieti-Pescara, ror: 00qjgza05)

²³ Sarebbe il primo o il secondo in ordine cronologico, dipende dalla valutazione di Pons de Capdoill, *Un gai descort tramet leis cui dezir* (BdT 375.26) = Milano, Biblioteca Ambrosiana, D 55 sup., c. 197r, per cui cf. Martorano 2004 e Orobello 2015.

²⁴ Si veda *Biographies des troubadours* (Boutière-Schutz): 268 e 350, n. 5.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

LETTERATURA PRIMARIA

Calendrier perpétuel = *Calendrier pepétuel*, «Annuaire historique pour l'année...» 18 (1854): 19-144.

Carmina Burana (Hilka–Schumann) = *Carmina burana*, [...] kritisch herausgegeben von Alfons Hilka und Otto Schumann, Heidelberg, Carl Winter's Universitätsbuchhandlung, 1930.

Carmina Burana (Traill) = *Carmina Burana*, Edited and Translated by David H. Traill, Cambridge (Massachusetts) · London, Harvard University Press, 2018.

BdT 80,7 (Azzolini) = Mauro Azzolini, *Bertran de Born*, Belh m'es quan vey camjar lo senhoratge (BdT 80.7), «Lecturae tropatorum» 16 (2023): 84-119.

Biographies des troubadours (Boutière–Schutz) = Jean Boutière et A.-H. Schutz, *Biographies des troubadours. Textes provençaux des XIII^e et XIV^e siècles*, Paris, Nizet, 1973.

LETTERATURA SECONDARIA

Bruce–Smoot 2023 = Scott Gordon Bruce, William Tanner Smoot, *The Social Life of an Eleventh-Century Shrine in the Miraculorum sancti Maioli libri duo* (BHL 5186), «Journal of Medieval Monastic Studies» 12 (2023): 27-51.

Camprubí Vinyals 2016-2019 = Adriana Camprubí Vinyals, *Repertorio métrico y melódico de la nova cantica (siglos XI, XII y XIII): de la lírica latina a la lírica románica*, Univ. Autònoma de Barcelona, 2016-2019.

Derolez 2003 = Albert Derolez, *The Palaeography of Gothic Manuscript Books from the Twelfth to the Early Sixteenth Century*, Cambridge, Cambridge University Press, 2003.

Di Luca 2024 = Paolo Di Luca, *La tradizione extravagante della lirica trobadorica (le tracce): ricognizione e prospettive di ricerca*, in Caterina Menichetti, Federica Fusaroli, Camilla Talfani (a c. di), *La littérature occitane médiévale dans sa tradition manuscrite Témoins, traditions, corpora*, Roma, Viella, 2024: 371-90.

- Dolveck 2012 = Franz Dolveck, *Un poème passé inaperçu: contribution au dossier hagiographique de saint Maieul, quatrième abbé de Cluny*, «Archivum Latinitatis Medii Aevi» 70 (2012): 257-63.
- Kwakkel 2012 = Erik Kwakkel, *Biting, Kissing and the Treatment of Feet. The Transitional Script of the Long Twelfth Century*, in Erik Kwakkel, Rosamond McKitterick, Rodney M. Thomson (ed. by), *Turning over a New Leaf. Change and Development in the Medieval Manuscript*, Leiden, Leiden University Press, 2012: 79-126.
- Lemaître 2024 = Jean Loup Lemaître, *Les inventaires des bibliothèques limousines médiévales*, Paris, CNRS, 2024.
- Leonardi 2009 = Lino Leonardi, *Le origini della poesia verticale*, in Anna Alberni, Lola Badia, Lluís Cabré (ed. por), *Translatar i transferir. La transmissió dels textos i el saber (1200-1500)*. Actes del Primer Col·loqui Internacional, Barcelona 22 i 23 de novembre de 2007, Santa Coloma de Queralt, Edendum, 2009: 267-315.
- Magne 1997 = Catherine Magne, *Saint Maieul au miroir de la liturgie: le manuscrit Paris Bibliothèque nationale, latin 5611*, in *Millenaire de la mort de Saint Mayeul 4^e abbé de Cluny 994-1994*, Actes du Congrès International Saint Mayeul et son temps sous le patronage de M. Georges Duby, de l'Académie française et de Dom Philippe Duponto, abbé de Solesmes (Valensole 12-14 mai 1994), Digne-les-Bains, Société scientifique et littéraire des Alpes-de-Haute-Provence, 1997: 243-58.
- Martorano 2004 = Antonella Martorano, *Il frammento ambrosiano del Gay descort di Pons de Capduoill (BdT 375,26), con una nuova edizione del testo*, «Cultura Neolatina» 64 (2004): 411-41.
- Mascherpa 2020 = Giuseppe Mascherpa, *Il gazel e il masan: ultime da San Marziale di Limoges*, «Carte Romanze» 8/1 (2020): 35-46.
- Meyer 1906 = Wilhelm Meyer, *De scismate Grandimontanorum (vier lateinische Rythmen von 1187)*, «Nachrichten von der Gesellschaft der Wissenschaft zu Göttingen, Philol. Hist. Klasse» 1 (1906): 49-100.
- Orobello 2015 = Giuseppina Orobello, *Nuove ipotesi sulla produzione e circolazione del manoscritto ambrosiano del Roman de Troie*, «Carte Romanze» 3 (2015): 189-214.
- Roncaglia 1993 = Aurelio Roncaglia, *L'immagine paleografico-visiva dell'antecedente perduto e l'immagine intellettuale della struttura originaria, strumenti di critica del testo*, in Saverio Guida, Fortunata Latella (a c. di), *La filologia romanza e i codici*. Atti del Convegno tenutosi all'Università

degli Studi di Messina, Facoltà di Lettere e Filosofia, 19-22 dicembre 1991, Messina, Sicania, 1993: 15-28.

RIASSUNTO: L'articolo presenta la scoperta di due sconosciuti versi trobadorici aggiunti al f. 108r di un manoscritto agiografico latino proveniente dalla biblioteca di Saint-Martial de Limoges (Paris, BnF, latin 5611). Della testimonianza si mettono in rilievo la datazione (inizio del XIII secolo, che ne farebbe una delle più antiche attestazioni scritte della lirica occitanica) e la localizzazione (l'area limosina, centrale per la storia della letteratura trobadorica ma finora priva di documentazione conservata). Il ms. conserva anche alcuni versi del carme n° 37 dei *Carmina Burana*.

PAROLE CHIAVE: lirica trobadorica, Saint-Martial de Limoges, *Carmina Burana*.

ABSTRACT: The article presents the discovery of two previously unknown troubadour verses added on fol. 108r of a Latin hagiographic manuscript from the library of Saint-Martial de Limoges (Paris, BnF, latin 5611). The significance of this trace lies in its dating (early 13th century, making it one of the earliest written attestations of Occitan lyric) and its localization (the Limousin area, central to the history of troubadour literature but until now lacking preserved documentation). The manuscript also preserves a few verses from poem no. 37 of the *Carmina Burana*.

KEYWORDS: troubadour lyric poetry, Saint-Martial de Limoges, *Carmina Burana*.